

PIANO DI MIGLIORAMENTO

DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA BAIC883004
DEVITOFRANCESCO-GIOVANNI XXIII -BINETTO
a.s. 2017/2018

Premessa

Il Piano di Miglioramento che la scuola delinea nasce in coerenza logica e operativa con le priorità, i traguardi, gli obiettivi di processo delineati nel RAV che ha appresentato un momento forte di autoanalisi e un punto imprescindibile di partenza per le iniziative successive.

L'analisi comparata dei dati di contesto e dei risultati ottenuti, ci consente di affermare che pur lavorando in condizioni oggettivamente non facili, in un ambiente culturalmente povero di stimoli e di opportunità, la nostra scuola riesce ad ottenere esiti complessivamente soddisfacenti e, come rileva dalle prove INVALSI, comunque migliori rispetto ad altre realtà scolastiche che si trovano in situazioni paragonabili e alla stessa media nazionale, attendibili visto che la varianza tra le classi è minima e il cheating praticamente trascurabile.

Questa considerazione vale tanto per le competenze disciplinari che per quelle sociali e civiche e, pur con le dovute cautele, offre un feed-back positivo al nostro lavoro e ci consente di predisporre interventi puntuali di aggiustamento della pratica didattica e organizzativa che andranno ad innestarsi su un percorso che già si snoda in modo positivo.

Il nostro **Piano di Miglioramento** perciò punta a far luce su alcune zone d'ombra, comunque presenti, nella consapevolezza che tutto può essere migliorato se si lavora con impegno e serietà. Nella **SCUOLA PRIMARIA** abbiamo preso in considerazione la possibilità di ***migliorare i risultati alle prove standardizzate in matematica***, riducendo il numero degli allievi che si piazzano ai livelli più bassi, perché quelli sulle prove di italiano sono abbastanza positivi; abbiamo voluto sottolineare che le rilevazioni della seconda classe sono migliori di quelle di quinta per trovare ulteriori motivazioni e impulso a controbilanciare in modo ancora più efficace il pesante "effetto ambiente" che sembra demotivare piuttosto che incoraggiare all'impegno scolastico i nostri alunni. Avendo assunto l'impegno a migliorare questi esiti puntiamo a proseguire nell'azione intrapresa di ***miglioramento delle pratiche didattiche*** attraverso l'impegno comune a realizzare in primis la **condivisione e la concertazione dei criteri di valutazione** e, non meno importante, la **sperimentazione di una didattica laboratoriale** che realizzi l'innalzamento delle competenze. Su questi temi si indirizzeranno le iniziative di formazione che la scuola sta mettendo a punto in rete con istituzioni scolastiche vicine.

Nella consapevolezza che in un mondo ormai informatizzato, la scuola non può non tenere il passo, altra priorità che abbiamo considerato ineludibile è l'innalzamento delle competenze degli alunni in ambito informatico per educarli a un utilizzo più consapevole e meno banale del computer evitando che ci si accostino quasi esclusivamente per gioco o per avere accesso ai social senza adeguata percezione dei rischi in cui possono incorrere. A tale scopo ci siamo posti come traguardo quello di implementare nel triennio il numero dei corsi di informatica che la scuola organizza e di avviare gli alunni più capaci all'acquisizione delle prime certificazioni informatiche nella convinzione che questa iniziativa sia fattibile e potrà avere ricadute ampiamente positive. Fondamentale e consequenziale obiettivo di processo a tale riguardo è che migliorino le competenze dei docenti nell'uso del mezzo informatico, che sia LIM o registro elettronico, e a tale scopo la scuola indirizzerà la formazione ex art.107/15.

Questi obiettivi di processo appaiono adeguati e del tutto congruenti alle priorità di miglioramento che la scuola ha individuato e fattibili se si considerano le risorse economiche e umane di cui la scuola dispone.

Procedendo ad una più specifica pianificazione operativa e all'individuazione delle modalità di monitoraggio dei processi si prendono in esame le singole aree:

AREA DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO:

- Elaborare e condividere nella scuola criteri di valutazione oggettivi.
- Sperimentare la didattica per competenze.

A coronamento di un lavoro che ci ha impegnato negli ultimi anni per concordare traguardi di competenza comuni e ricercare intese di condivisione delle migliori prassi didattiche in modo da realizzare una reale omogeneità operativa in ciascun consiglio di classe e di interclasse, nella scuola si avverte l'esigenza di uniformare, condividere e rendere trasparenti i criteri di valutazione in ciascuna classe e per ogni disciplina. Il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate, obiettivo che la scuola ha ritenuto prioritario per la propria azione, comporta che i risultati scolastici siano valutati in modo oggettivo e confrontabile all'interno dell'istituto perché possano confrontarsi con quelli su scala nazionale. La valutazione dunque non può affidarsi a criteri soggettivi ma deve essere discussa e calibrata all'interno dei dipartimenti e delle interclassi. In tale prospettiva l'approccio valutativo comune, così come la pratica di somministrare prove disciplinari comuni ad inizio anno e alla fine di ogni quadrimestre è funzionale alla realizzazione del traguardo di riduzione dei livelli più bassi di rendimento perché contribuisce ad incentrare la valutazione su obiettivi comuni e condivisi e ad uniformare ed innalzare il livello medio della prassi didattica.

Attraverso uno scambio per successivi feed-back tra dipartimenti disciplinari e consigli di interclasse, si procederà ad individuare i livelli di competenza richiesti, a valutarne la progressione, ad esplicitarli agli utenti.

AZIONI PREVISTE:

- Discussione dei criteri di valutazione nei dipartimenti disciplinari
- Discussione dei criteri di valutazione nelle riunioni di interclasse
- Individuazione della corrispondenza tra voto e livello di competenza
- Individuazione dei criteri per la valutazione del comportamento
- Sperimentazione nella prassi didattica

RISORSE:

- Docenti della scuola.
- Esperti esterni.
- Personale ATA per il coordinamento amministrativo e per l'apertura e la vigilanza in orario pomeridiano.

L'attività si snoderà attraverso tutto il triennio come un laboratorio di ricerca-azione avvalendosi di risorse interne; incaricati dell'attuazione saranno i responsabili di dipartimento e i coordinatori di interclasse che negli incontri di programmazione settimanali, cureranno nei rispettivi gruppi la discussione e la messa a punto dei criteri monitorando in tempo reale la valenza delle decisioni assunte.

Sui temi della didattica laboratoriale per favorire l'innalzamento delle competenze, la scuola organizzerà attività di formazione in rete con le scuole vicine valendosi dei fondi per la formazione del MIUR. L'attività sarà condotta e animata da esperti esterni che lavoreranno in presenza e on line.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio in itinere, durante le attività di sperimentazione si avvarrà di **focus group**, condotti e moderati dagli esperti per la discussione e gli eventuali aggiustamenti in progress relativamente ai punti di forza e alle difficoltà via via che si manifestano. Al termine delle attività è prevista la somministrazione di questionari di rilevazione e la valutazione interna della sperimentazione effettuata.

Le azioni non prevedono **effetti** negativi né a breve né a lungo termine. Prevedono come effetto positivo a breve, l'innovazione metodologica e a più lungo termine la valorizzazione della professionalità docente.

Termine previsto per il completamento e la sperimentazione in progress dell'attività sarà la conclusione del triennio di riferimento.

OBIETTIVO DI PROCESSO:

- Migliorare le competenze dei docenti nell'uso della tecnologia informatica: computer, LIM, registro elettronico, sito della scuola.

Nella consapevolezza che la competenza e la disponibilità dei docenti alla innovazione e al cambiamento rappresentano la più valida risorsa su cui la scuola può contare, la formazione continua e lo sviluppo delle competenze del personale a tutto campo diventano punto di snodo e cardine sul quale impernare il processo di miglioramento dell'istituzione. Tanto maggior rilievo assume in tale prospettiva l'aggiornamento e l'implementazione delle competenze informatiche dei docenti che non sono nativi digitali ma devono confrontarsi con una tecnologia in rapidissima evoluzione che offre infinite possibilità finora sconosciute ma al tempo stesso propone e impone nuovi stili didattici, nuove abilità ed anche nuove difficoltà.

Da un lato occorre perciò superare la resistenza dei docenti più anziani all'utilizzo del computer, delle LIM, del registro elettronico proponendo corsi di formazione di taglio molto operativo; dall'altro è opportuno puntare sui docenti più giovani e più "tecnologici" per sviluppare le competenze digitali degli alunni.

Appare infatti assolutamente prioritaria l'esigenza di dotare i bambini di competenze adeguate perché possano utilizzare in maniera intelligente un mezzo prezioso come internet, sfruttandone l'immenso potenziale senza incorrere nei rischi che comunque esso comporta. Compito sicuramente non facile visto che stiamo tutti vivendo una incalzante rivoluzione che ha già cambiato ma ancora più profondamente cambierà il nostro modo di vivere ed anche di imparare e di organizzare le conoscenze.

Di fronte ad una sfida tanto impegnativa, diventa importante che i bambini conoscano gli alfabeti della programmazione e che imparino ad usare i programmi più semplici e per raggiungere questo traguardo la scuola proseguirà nella proposta e nella implementazione dei corsi di informatica per gli alunni nell'intento di fornire a tutti una formazione di base e portare i più dotati al conseguimento delle prime certificazioni.

AZIONI PREVISTE:

- Partecipazione alla iniziativa PNSD "Ora del Coding"
- Corso di alfabetizzazione informatica per alunni della classe seconda
- Corso di proseguimento per la classe terza
- Acquisizione delle prime certificazioni EIPASS junior già a partire dal prossimo anno

RISORSE:

- Docenti della scuola in possesso di adeguata preparazione.
- Personale ATA per il coordinamento amministrativo e per l'apertura e la vigilanza in orario pomeridiano.

Le azioni non prevedono **esiti** negativi né a breve né a lungo termine. Prevedono come effetto positivo a breve, l'innovazione metodologica e a più lungo termine la valorizzazione della professionalità docente.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio in itinere, periodico sullo stato di avanzamento durante le attività di sperimentazione, si avvarrà di focus group per la discussione e gli eventuali aggiustamenti in progress relativamente ai punti di forza e alle difficoltà via via che si manifestano. Al termine delle attività è prevista la partecipazione degli alunni agli esami per il conseguimento delle prime certificazioni EIPASS. Attraverso la somministrazione di questionari di rilevazione si effettuerà una valutazione interna della sperimentazione effettuata.

Termine previsto per il completamento e la sperimentazione in progress dell'attività sarà la conclusione del triennio di riferimento.

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi dalla Scuola Secondaria

1.1 Priorità e traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Competenze chiave e di cittadinanza	<i>Sviluppo delle competenze chiave riferite alla costruzione del sé e gli altri: 1) imparare ad imparare, 2) apprendimento del metodo di lavoro, 3) progettare, 4) comunicare, 5) collaborare, partecipare, 6) agire in modo autonomo.</i>	Traguardo n. 1 - Riduzione delle mancanze e violazioni del regolamento di disciplina da parte degli allievi; Traguardo n. 2 - Aumento nel triennio dei livelli di autonomia misurabili attraverso rubriche di valutazione adottate dal collegio.
Risultati scolastici	<i>Migliorare le competenze di base in lingua madre, matematica, lingua inglese.</i>	Traguardo n. 1 - Riduzione in percentuale dei non ammessi e degli insuccessi scolastici Traguardo n. 2 - Aumento almeno del 10% dei diplomati con votazione 8,9,10

1.2. Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati del processo di autovalutazione:

Motivazione della priorità n. 1: Relativamente agli esiti degli studenti, l'area nella quale è maggiormente evidente un ritardo nella programmazione didattica è quella inerente le competenze civiche e di cittadinanza. La programmazione per competenze è già implementata nel Piano dell'offerta formativa dell'istituto, tuttavia non si è ancora elaborato un curriculum di cittadinanza, né è stata costruita una matrice in cui assegnare alle diverse discipline gli specifici obiettivi e unità di apprendimento afferenti alle competenze citate. L'Istituto cura, con grande dispiego di energie, la focalizzazione sugli obiettivi trasversali riferiti alla costruzione di una coscienza civica e alla capacità di interazione fra il Sè e gli Altri, ma fino ad oggi ha delegato alle programmazioni personali dei docenti, principalmente di Italiano e Storia, la individuazione dei percorsi funzionali al conseguimento delle citate competenze. Questo tuttavia in assenza di una fattiva condivisione dei team di classe, di una pianificazione didattica, di modelli di verifica comuni a tutte le classi e di criteri di valutazione e di certificazione. A fronte di tutto ciò, l'approccio a situazioni e casi di evidenti carenze degli studenti nel possesso delle competenze riferibili all'area di cui si tratta, generalmente tende ad essere estemporaneo e più spesso sanzionatorio. La scuola, pertanto deve, nella sua collegialità e con sguardo strategico, articolare un progetto complessivo e condiviso con cui colmare la carenza.

Motivazione della priorità n. 2

La priorità n. 2 è strettamente collegata a quella precedente, in quanto lo sviluppo di un'autonomia di pensiero e delle competenze trasversali e metacognitive si sviluppano partendo dal rafforzamento/potenziamento delle competenze di base e disciplinari. Pertanto, al fine di raggiungere la suddetta priorità, la scuola dovrà impegnarsi ad elaborare una programmazione interdisciplinare elaborata dai dipartimenti e dai consigli di classe, finalizzata alla promozione di un pensiero autonomo e critico ed alla promozione di competenze trasversali.

1.3. Obiettivi di processo collegati alle priorità, traguardi ed ai processi del RAV

PRIORITA'	TRAGUARDO	AMBITO DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
<i>Sviluppo delle competenze chiave riferite alla costruzione del sé e gli altri: 1) imparare ad imparare, 2) apprendimento del metodo di lavoro, 3)</i>	Riduzione delle mancanze e violazioni del regolamento di disciplina da parte degli allievi;	Curricolo, Progettazione e Valutazione	Elaborare un curriculum di cittadinanza in cui siano evidenti gli obiettivi da conseguire in ogni disciplina
		Inclusione e	Elaborare un protocollo

<p><i>progettare, 4) comunicare, 5) collaborare, partecipare, 6) agire in modo autonomo.</i></p>		differenziazione	formalizzato per le procedure di accoglienza degli alunni BES, elaborazione dei PDP e coordinamento della programmazione delle strategie di intervento per i BES.
	<p>Aumento nel triennio dei livelli di autonomia misurabili attraverso rubriche di valutazione adottate dal collegio</p>	Curricolo, Progettazione e Valutazione	Potenziare il sistema di valutazione e di autovalutazione d'istituto, attraverso l'elaborazione di rubriche di valutazione, di prove autentiche per la verifica e la valutazione degli studenti e di prove comuni.
<p><i>Migliorare le competenze di base in lingua madre, matematica, lingua inglese.</i></p>	<p>Riduzione in percentuale dei non ammessi e degli insuccessi scolastici</p>	Curricolo, Progettazione e Valutazione	Potenziare il sistema di valutazione e di autovalutazione d'istituto, attraverso l'elaborazione di rubriche di valutazione, di prove autentiche per la verifica e la valutazione degli studenti e di prove comuni.
		Inclusione e differenziazione	Incremento degli interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti.
	<p>Aumento in percentuale dei diplomati con votazione 8,9,10</p>	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incremento della formazione per gli insegnanti, al fine di potenziare le conoscenze sulle

1. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Priorità	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE	TEMPISTICA	SOGGETTI COINVOLTI
Sviluppo delle competenze chiave riferite alla costruzione del sé e gli altri: 1) imparare ad imparare, 2) apprendimento del metodo di lavoro, 3) progettare, 4) comunicare, 5) collaborare, partecipare, 6) agire in modo autonomo	Elaborare un protocollo formalizzato per le procedure di accoglienza degli alunni BES, elaborare il PDP e PEI di Istituto e coordinare la programmazione delle strategie di intervento per i BES	1) Redazione di un protocollo per l'accoglienza degli alunni con BES 2) Redazione di un Pdp d'Istituto 3) Redazione del Pei d'Istituto	Settembre 2016- Febbraio 2017 Settembre 2016- Febbraio 2017 Settembre 2016- giugno 2018	Gruppo per l'inclusione DS DSGA Segreteria
	Potenziare il sistema di valutazione e di autovalutazione d'istituto	1) Elaborazione di rubriche di valutazione 2) Elaborazione di prove autentiche 3) Elaborazione di prove comuni	Settembre 2016 a Giugno 2017 Settembre 2016 a Giugno 2018 Settembre 2016 a Giugno 2017	NIV DS Collaboratori del DS Dipartimenti disciplinari Funzione strumentale di valutazione Consiglio di

				classe, interclasse ed intersezione
	Adottare un curriculum di cittadinanza in cui siano evidenti gli obiettivi da conseguire in ogni disciplina	Elaborazione di un curriculum di cittadinanza trasversale a tutte le discipline	Settembre 2016 a Giugno 2018	DS Collaboratori del DS Dipartimenti disciplinari Consiglio di classe, interclasse ed intersezione
		Elaborazione di percorsi personalizzati finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini (bilancio delle competenze), fondamentale per un consapevole orientamento	Settembre 2016 a Giugno 2018	DS Collaboratori del DS Dipartimenti disciplinari Consiglio di classe, interclasse ed intersezione Funzione strumentale Orientamento
Migliorare le competenze di base in lingua madre, matematica, lingua inglese.	Incrementare la formazione per gli insegnanti, al fine di potenziare le conoscenze sulle metodologie e le tecnologie	1) Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti 2) Elaborazione di un piano triennale di	Settembre 2016- dicembre 2016 Gennaio 2017- Giugno 2017	DS Docenti Esperti ATA

	digitali	formazione		
		Elaborazione di una progettazione interdisciplinare	Ottobre 2016- gennaio 2017	Ds, Consigli di classe
	Incrementare gli interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti	Attivazione dei corsi di recupero	Da Gennaio a Giugno di ogni anno scolastico	DS Docenti Alunni Esperti Segreteria ATA
		Attivazione di corsi e di progetti di potenziamento soprattutto in lingua italiana, in matematica e nelle lingue		
		Effettuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum	Da Maggio a luglio di ogni anno scolastico	Ds, NIV

3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Obiettivo di processo	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
-----------------------	---------------------	---	--------------------------	--------------------	--------------------	---------------------------------------

Elaborare un protocollo formalizzato per le procedure di accoglienza degli alunni BES, elaborare il PDP e PEI di Istituto e coordinare la programmazione delle strategie di intervento per i BES	31/10/2016	Numero alunni segnalati dai Consigli di Classe	Dati forniti dalla segreteria			
	01/03/2017	Numero Pdp e PEI elaborati e controfirmati dalle Famiglie	Dati ricavati dalla segreteria scolastica			
Potenziare il sistema di valutazione e di autovalutazione e d'istituto	30/06/2017	numero delle rubriche di valutazione utilizzate	Dati forniti dai consigli di classe			

	30/06/2017	numero delle prove autentiche e delle prove comuni	Dati forniti dalla segreteria			
	30/06/2017	Risultati nelle prove autentiche e comuni	Dati forniti dal NIV			
Adottare un curriculum di cittadinanza in cui siano evidenti gli obiettivi da conseguire in ogni disciplina	10/06/2017	Numero sanzioni applicate agli alunni	Dati forniti dalla segreteria didattica			
Incrementare gli interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti	15/09/2017	Risultati Prove Invalsi	Dati restituiti Invalsi			
	10/06/2017	Esiti finali	Scrutini finali			
	20/05/2016	Risultati prove comuni	Dati restituiti dal NIV			
	30/05/2017	Numero sufficenze/insufficenze prove di verifica interne	Dati restituiti dal NIV			

Incrementar e la formazione per gli insegnanti, al fine di potenziare le conoscenze sulle metodologie e le tecnologie	10/05/2017	Numero di docenti che adottano strategie didattiche innovative per migliorare gli apprendimenti degli alunni	Questionari ielaborati dal Nucleo di Valutazione Interno			
---	------------	--	--	--	--	--